

## ***Inclusive Zone per promuovere l'Inclusione Socio-Lavorativa dei minori stranieri non accompagnati nell'area metropolitana fiorentina***

### **Contesto**

I minori stranieri non accompagnati (MSNA rifugiati, richiedenti asilo e non) presenti sul territorio italiano si caratterizzano per avere un'età sempre più alta al loro arrivo in Italia e al momento dell'inserimento nei percorsi istituzionali di accoglienza e di conseguenza hanno a disposizione un tempo più breve per acquisire un'autonomia di vita che consenta loro di continuare il percorso di inclusione sociale avviato da minorenni. In generale, si osserva una maggiore fragilità psicologica dei MSNA, dovuta non solo al trauma dell'abbandono del paese di origine e del viaggio intrapreso, ma anche alla crescente precarietà e incertezza legate al raggiungimento della maggiore età, alla necessità di dover cambiare struttura di accoglienza e agli esiti del progetto migratorio. La vicinanza alla maggiore età tra i MSNA rende necessario comprendere meglio le misure per l'inclusione sociale nel processo di transizione all'età adulta. I dati più recenti in nostro possesso si evince che l'incremento dei flussi migratori ha delineato il corrispondente aumento di MSNA accolti in Italia, trend crescente rilevato anche in Toscana, che tra il 2018 e il 2019 ha vissuto un aumento del peso relativo di presenze di minori del +2.7%. In particolare, i MSNA inseriti nelle strutture di accoglienza dell'area metropolitana di Firenze al 31 Dicembre 2019 risultano 288. Nell'area di riferimento della Società della Salute Nord Ovest (che comprende il Comune di Scandicci), sono ospitate 40 persone. Si tratta principalmente di maschi (97,2%) prossimi alla maggiore età (il 61,1% ha 17 anni), in maggioranza di nazionalità albanese (circa 70%). Seguono, i minori kosovari, con un'incidenza dell'11,1% e pakistani (4,9%). Il trend di presenze è in rapida crescita, sebbene manchino ricerche che confermino in modo unitario tale tendenza.

### **Progetto**

Il progetto Inclusive Zone opera in 4 ambiti di intervento:

1. Accompagnamento al lavoro e inclusione lavorativa, attraverso la realizzazione di attività di analisi delle competenze, formazione delle soft skills e laboratori di formazione-lavoro. Inoltre favorisce i percorsi di inserimento lavorativo attraverso il matching di domanda e offerta di lavoro;
2. Inclusione socio-relazionale, attraverso la realizzazione di laboratori artistici, culturali e sportivi realizzati in collaborazione con un network di organizzazioni territoriali;
3. Inclusione linguistica attraverso la realizzazione di laboratori di formazione dell'Italiano L2;
4. Inclusione abitativa sensibilizzando la comunità locale al tema dell'accoglienza e della ricerca di soluzioni abitative dedicate ai minori stranieri in procinto di uscire dal sistema dell'accoglienza.

Il progetto **Inclusive Zone** ha, inoltre, realizzato il recupero di un edificio inutilizzato di proprietà del Comune di Scandicci (il Ginger Zone), per farne un luogo di incontro, formazione e creatività sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione dei ragazzi e delle ragazze minori stranieri che arrivano in Italia da soli (MSNA), per favorire il loro percorso di crescita, integrazione e progressiva autonomia. Il recupero dell'edificio ha costituito il primo passo per l'avvio di attività di inserimento sociale, culturale e di cooperazione sociale tra le associazioni del territorio e i cittadini per favorire l'inserimento sociale, culturale e lavorativo dei minori stranieri e la loro interazione con i giovani autoctoni.

**Il Ginger Zone** è diventato, quindi, uno spazio di confronto, dibattito e formazione per i giovani - minori stranieri, autoctoni e giovani di tutte le nazionalità - per lavorare insieme verso una società più giusta e aperta, promuovere il confronto tra pari, la **crescita individuale reciproca, la partecipazione e la cittadinanza attiva**. Funziona **come un hub per l'elaborazione e la realizzazione di iniziative sociali, culturali e avviamento al lavoro** coinvolgendo quella parte della società civile e produttiva attenta ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione.

All'interno del Ginger Zone operano vari laboratori:

- Laboratorio di meccanica della bicicletta attrezzato per fornire ai beneficiari gli elementi formativi all'attività di ciclo meccanico. Il laboratorio recupera e ripara biciclette abbandonate presso la depositaria del Comune di Scandicci affinché possano essere ripristinate e riutilizzate dalla cittadinanza.
- Laboratorio di stamperia sociale. Una "palestra professionale" che si configura come luogo di formazione, connessione con il territorio e generatore di opportunità per le persone che vi gravitano intorno. Attualmente sta favorendo 4 inserimenti lavorativi (1 giovane grafico italiano e 3 stampatori MSNA).
- Laboratorio informatico con una dotazione di 10 computer per l'alfabetizzazione informatica e la realizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri di vari livelli per il raggiungimento.
- Attività sociali/Giochi di ruolo. Gli utenti partecipanti sono giovani le cui difficoltà si esprimono con un allontanamento dalla vita sociale, lavorativa e/o scolastica.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	Inclusive Zone. Promuovere l'Inclusione Socio-Lavorativa dei MSNA nell'area metropolitana fiorentina
LUOGHI DEL PROGETTO	Area Metropolitana Fiorentina.
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Minori stranieri non accompagnati, imprese, organizzazioni locali attive nell'ambito dei servizi socio-culturali, giovani autoctoni, Cittadini sensibilizzati all'accoglienza,
CAPOFILA	COSPE onlus
PARTNER DEL PROGETTO	Consorzio Pegaso, Comune di Scandicci, Fondazione Finanza Etica
ENTE FINANZIATORE	Programma Never Alone – Per un domani possibile
DURATA DEL PROGETTO	01/01/19 - 30/04/22